

**In pagina****I volti imprevisti  
della misericordia**di **Marco Rizzi**

**L** Anno santo aperto da papa Francesco pone al centro la misericordia. Istintivamente, pensiamo di sapere cosa sia. Eppure è una realtà sfaccettata, addirittura contraddittoria. Si è misericordiosi verso chi è colpevole, e allora la misericordia si coniuga con il perdono. Ma esercita la misericordia pure

chi si china su quanti soffrono ingiustamente, come ricorda un'antica tradizione cristiana che ne individua sette forme di natura spirituale e altrettante di carattere corporale. Ne offre una lettura originale il biblista Piero Stefani, che ne **I volti della misericordia** (Carocci, pp. 160, € 12), la pone in quattro relazioni diverse, in cui è interpellata da un interlocutore altro da sé: non può esistere misericordia senza qualcuno che

ne sia oggetto. Per Stefani, la misericordia si pone in essere e si misura di fronte all'impotenza altrui, alla propria dignità, al proprio peccato, alla colpa altrui. Aiuto e perdono sono i fili che guidano la rilettura di pagine della Bibbia e di altre opere della tradizione ebraico-cristiana (non manca qualche accenno anche a quella islamica), in serrato confronto con autori ed episodi della nostra contemporaneità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

